



SMATTEO NEWS

Newsletter della Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo N. 7 - 23 dicembre 2019



Georges de La Tour, Le Nouveau-né (1648 ca.)

*Nella Notte di Betlemme,
il Redentore si fa uno di noi, per esserci compagno
sulle strade insidiose della storia.
Accogliamo la mano che Egli ci tende: è una mano
che nulla vuole toglierci, ma solo donare.*

Papa Benedetto XVI

Auguri di buon Natale e felice anno nuovo

Il Direttore Scientifico
Giampaolo Merlini

Il Direttore Generale
Carlo Nicora

Il Presidente
Alessandro Venturi

Piramide della ricerca: il primato del San Matteo

La Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo di Pavia è stato il primo a far sottoscrivere il contratto di lavoro a tempo determinato a tutti i ricercatori che hanno manifestato l'interesse.



La firma di 72 ricercatori – due firmeranno nel pomeriggio – è avvenuta questa mattina, nel salone di rappresentanza della Direzione, alla presenza del presidente, Alessandro Venturi, del direttore scientifico, Giampaolo Merlini, del Direttore Generale, Carlo Nicora e del Direttore Amministrativo, Vincenzo Petronella.

Presenti anche il Direttore delle Risorse Umane, Elena Galati, e i dirigenti amministrativi, Teodoro Casazzo e Franco Marazza ai quali è andato il ringraziamento della Direzione e della Presidenza per *“il considerevole lavoro svolto”*.



Piramide della ricerca: il primato del San Matteo

Il clima era quello delle grandi occasioni: emozione e felicità perché *“è un momento storico e per questo dobbiamo ringraziare il Direttore Scientifico”* ha commentato il **presidente Alessandro Venturi** il quale ha sottolineato l'importanza di investire sempre di più sulla ricerca per far sì che il San Matteo sia sempre di più un competitor a livello nazionale.



“Sono veramente emozionato – ha chiosato il direttore scientifico, Giampaolo Merlini -. Ho continuato a credere in questo progetto per dare a voi una prospettiva concreta. Noi abbiamo un privilegio: fare ricerca per il paziente. E il nostro privilegio è l'essere utili”.

Il direttore generale, Carlo Nicora, ha voluto ringraziare i ricercatori *“per tutto quello che avete fatto fino a ieri e quello che continuerete a fare da oggi.*

Come ha sottolineato anche il professor Merlini, noi tutti, indipendentemente dal ruolo che ricopriamo, abbiamo un unico obiettivo: i nostri paziente. Quotidianamente lavoriamo per rispondere al bisogno di salute delle persone, che è un bisogno primario” e li ha esortati perché *“siamo al terzo posto come IRCCS: siamo già sul podio però dobbiamo non solo consolidare, ma migliorare la nostra posizione”.*

“L'impegno corale della Presidenza, della Direzione Strategica e Scientifica del San Matteo di Pavia, ha permesso di raggiungere in tempi rapidi un grande risultato ed essere i primi a livello nazionale a firmare il contratto con i ricercatori – commenta l'assessore regionale alla Sanità, Giulio Gallera -. La soddisfazione è doppia, sia per i 74 ricercatori e anche perché è proprio un IRCCS Lombardo a vantare questo primato che rafforza l'eccellenza lombarda”.



Tre Bollini Rosa al San Matteo



Il San Matteo, come avvenuto nelle precedenti quattro edizioni della manifestazione, ha ricevuto, per il biennio 2020-2021, da Fondazione Onda 3 Bollini Rosa: il riconoscimento che l'Osservatorio nazionale sulla salute della donna e di genere attribuisce dal 2007 agli ospedali attenti alla salute femminile e che si distinguono per l'offerta di servizi dedicati alla prevenzione, diagnosi e cura delle principali

malattie delle donne.

Il Policlinico San Matteo di Pavia è tra le 96 strutture ospedaliere ad aver ottenuto il massimo riconoscimento: tre bollini.

La valutazione delle strutture ospedaliere e l'assegnazione dei Bollini Rosa è avvenuta tramite un questionario di candidatura composto da quasi 500 domande suddivise in 18 aree specialistiche, due in più rispetto alla precedente edizione per l'introduzione di dermatologia e urologia.

Un'apposita commissione multidisciplinare, presieduta da Walter Ricciardi, Direttore del Dipartimento di Scienze della Salute della Donna, del Bambino e di Sanità Pubblica del Policlinico Gemelli di Roma, ha validato i bollini conseguiti dagli ospedali nella candidatura considerando gli elementi qualitativi di particolare rilevanza e il risultato ottenuto nelle diverse aree specialistiche presentate.

Tre i criteri di valutazione con cui sono stati valutati gli ospedali candidati: la presenza di specialità cliniche che trattano problematiche di salute specificatamente femminili e patologie trasversali ai due generi che necessitano di percorsi differenziati, di percorsi diagnostico-terapeutici e di servizi clinico-assistenziali in grado di assicurare un approccio efficace ed efficiente in relazione alle esigenze e alle caratteristiche psico-fisiche della paziente e di ulteriori servizi volti a garantire un'adeguata accoglienza e degenza della donna tra cui il supporto di volontari, la mediazione culturale e l'assistenza sociale.

Donazione dall'Istituto Comprensivo di Villanterio



Dai bambini per i bambini: è questo lo spirito con cui l'Istituto Comprensivo di Villanterio ha promosso una raccolta fondi a favore della Pediatria del Policlinico San Matteo.

L'importo raccolto, pari ad € 3.000,00, sarà destinato alla ricerca pediatrica.

Inoltre, in occasione dell'investitura ufficiale del Consiglio Comunale dei Ragazzi, i bambini hanno consegnato al presidente Alessandro Venturi alcuni elaborati e doni per i piccoli pazienti ricoverati al San Matteo.

Intervento in Chirurgia Vascolare

L'unione tra la chirurgia vascolare tradizionale e le tecniche endovascolari mini-invasive permette di intervenire con successo anche nei casi con diagnosi cliniche particolarmente complesse, come il caso di una paziente 72enne operata dall'equipe chirurgica guidata da Franco Ragni, direttore della UOC Chirurgia Vascolare.

La signora era stata ricoverata per occlusione cronica di tutti i vasi diretti agli organi addominali (intestino, fegato, reni) ed un grosso aneurisma dell'aorta toraco-addominale per la cui risoluzione è stato necessario sottoporla ad un delicato intervento che si è svolto in due fasi.

Nella prima fase, la paziente è stata sottoposta a un intervento di bypass multipli tra l'aorta e i vasi addominali, che ha visto impegnato in sala operatoria per ben sette ore, un'equipe composta da tre chirurghi vascolari, Franco Ragni, Antonio Bozzani e Vittorio Arici, due anestesisti, Giulia Ticozzelli e Debora Sportiello, due specializzande in formazione, Monica Rota e Rosa Rossini, due strumentisti, Elena Pozzati e Andrea Testa, tre infermieri di sala, Ivan De Salvatore, Paola Oggero, Michele Luca. Cinque giorni dopo, la medesima equipe chirurgica e anestesiologicala, insieme alla strumentista Elena Pozzati e agli infermieri di sala, Aiello D'Ambrosio e Michele Luca, ha concluso la seconda fase dell'intervento con il posizionamento di un'endoprotesi dell'aorta toraco addominale.

Non è la prima volta che questo intervento viene realizzato al San Matteo, ma è la rarità dell'evento, con un'incidenza di un caso l'anno, a rendere peculiari operazioni come quella portata a termine dall'equipe guidata da Franco Ragni.



Glaucoma Live Surgery



Glaucoma Live Surgery": nel titolo è racchiusa l'essenza del corso, organizzato dalla U.O.C. Oculistica, diretta da Luciano Quaranta, in collaborazione con l'Associazione Italiana per lo studio del Glaucoma, presieduta da Stefano Miglior, che ha rappresentato una prima per la Clinica oculistica del San Matteo, con oltre 2.000 specialisti collegati in streaming sul sito internet dell' AISG e 50 presenti in aula. Sono cinque gli interventi ad elevato grado di innovatività e complessità eseguiti su altrettanti pazienti glaucomatosi che necessitavano di una procedura chirurgica per controllare il decorso della malattia.

Cinque sono stati anche i relatori della giornata, tra i maggiori esperti nel settore, che hanno illustrato i vari passaggi e gli accorgimenti per garantire un ottimale grado di successo e di sicurezza della chirurgia: Luciano Quaranta, Stefano Miglior del Policlinico di Monza, Francesco Oddone dell'IRCCS Fondazione "G.B. Betti" di Roma, Guido Caramello di Cuneo e Roberto Carassa del Centro Italiano Glaucoma

Riconoscimento scientifico per uno studio in Oculistica

Riconoscimento scientifico per la dottoressa Donatella Barillà, borsista della Clinica Oculistica del San Matteo, per uno studio realizzato insieme a Luciano Quaranta, Direttore della Clinica, Chiara Bertone e Rosanna Guagliano, oculiste, Silvia Montescani e Cristina Arpa, specializzande.

Il lavoro è stato premiato nel corso dell'EVER 2019, il meeting annuale organizzato dalla *European Association Vision and Eye Research*, tenutosi a Nizza, che vede la partecipazione di numerosi specialisti e Istituti di tutto il mondo.

Nell'ambito della poster session, il team ha presentato i risultati ottenuti su una coorte ristretta di piccoli pazienti che sono stati trattati con iniezione intravitreale di Anti-VEGF (*Vascular endothelial growth factor*).

I risultati dello studio indicano che un adeguato inquadramento diagnostico ed un tempestivo trattamento farmacologico permettono di controllare la malattia e migliorare la prognosi visiva per questi piccoli pazienti.

La retinopatia del pretermine (ROP) in fase acuta rappresenta una delle condizioni oculari del prematuro che molto spesso possono condurre a cecità o grave disabilità visiva.

Lo studio ha valutato come, un tempestivo trattamento iniettivo oculare con farmaci anti-VEGF possa essere in grado di portare a riduzione della spinta neovascolare della retina patologica, legata molto spesso alle elevate concentrazioni di ossigeno alle quali vengono esposti i bambini prematuri per permetterne la sopravvivenza. L'utilizzo di farmaci anti-VEGF era già stato ampiamente testato in altri stadi della malattia, ma l'importanza dei risultati ottenuti risiede nel fatto che anche in questo stadio molto aggressivo della retinopatia del pre-termine è possibile fermare l'evoluzione della malattia e permettere, anche grazie al trattamento laser aggiuntivo, un buon risultato sia anatomico che funzionale oculare.

Proprio per questo, lo studio ha suscitato particolare interesse tra i partecipanti al meeting.

Riconoscimenti scientifico per i Cardiochirurghi

Riconoscimenti scientifici per Stefano Pelenghi, Direttore della Struttura di Cardiocirurgia, e Pasquale Totaro, cardiocirurgo.

Stefano Pelenghi è stato invitato a Groinigen, in Olanda, al 68° Congresso dell' *European Association for Cardiovascular Surgery (ESCVS)* – la più antica società europea nel campo chirurgico cardiaco e vascolare, fondata nel 1951 –, a tenere una relazione per illustrare il Programma di donazioni d'organo a cuore non battente in Italia (Programma Alba). Ambito nel quale il San Matteo è capofila a livello nazionale.

Il programma ALBA, infatti, è un progetto della Fondazione che, per la completezza ed originalità, è stato prima recepito e indicato come riferimento nazionale nel documento "*I criteri di accertamento della morte*" del 2010 da parte del Comitato Nazionale per la bioetica e successivamente è stato preso come riferimento anche da parte del CNT (Centro Nazionale Trapianti) per le raccomandazioni operative del 2015 in merito alla donazione a cuore fermo (DCD) in Italia.

Al medesimo congresso, è intervenuto anche il cardiocirurgo Totaro che ha presentato alcuni contributi scientifici, uno dei quali è stato selezionato tra i finalisti del "*Best Poster Award*".

Si tratta di uno studio - realizzato in collaborazione con gli Ingegneri del Dipartimento di Ingegneria Civile ed Architettura dell'Università di Pavia, diretto dal Prof Ferdinando Auricchio – e basato su un protocollo originale di studio della parete aortica.

Pasquale Totaro è intervenuto anche al 18° Congresso Europeo di Circolazione Extracorporea –prestigioso simposio che riunisce ricercatori, tecnici della fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione vascolare, cardiologi, cardiocirurghi, anestesisti da tutto il mondo per fare il punto sulle nuove tecnologie – con un importante contributo scientifico ("*Prolonged early postoperative nirs monitoring enhance cerebral protection in patients at high risk of cerebral complications during cardiac surgery*") sul monitoraggio e la prevenzione di complicanze neurologiche postoperatorie in pazienti sottoposti a chirurgia dell'aorta toracica, che gli è valsa l'assegnazione del riconoscimento "Best Paper Award", conferito al miglior tributo scientifico di tutto il congresso.

Notizie Utili

Il **Centro Prelievi** sarà chiuso nelle giornate di sabato 28 dicembre 2019 e sabato 4 gennaio 2020.